

Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

CIRF

1.2 Titolo dell'azione proposta

RILANCIO MONITORAGGI NATURALISTICI NEL PADULE DI SCARLINO

1.3 Sottotitolo

con particolare riferimento all'avifauna nidificante e svernante, all'erpetofauna, alla fauna ittica ed agli invertebrati.

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Laura Marianna Leone – l.leone@cirf.org
Marco Porciani – marcoporciani@gmail.com

PARTE 2

RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

| AMBITO TEMATICO | ASSI STRATEGICI | OBBIETTIVI SPECIFICI | X |
|---|--|--|---|
| Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio | Usare in modo appropriato la risorsa | Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino | |
| | | Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo | |
| | | Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile | |
| | | Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile | |
| | | Intensificare i controlli sui prelievi abusivi | |
| | Riutilizzare le acque | Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori | |
| | | Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano | |
| | Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda | Favorire il ravvenamento naturale delle falde | |
| | | Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda | |
| | | Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche | |
| | | Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti | |
| | Diminuire l'ingressione cuneo salino | Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano | |
| | | Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte | |
| | Bonificare i siti inquinati | Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura | |
| | | Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc) | x |
| | | Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc) | x |
| | Agricoltura sostenibile | Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni | |
| Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci | | | |
| | | Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile | |
| Gestire il rischio idraulico | Lavorare a strumenti e programmi coordinati | Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino | |
| | | Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile | |
| | | Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili | |
| | | Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo | |
| | Prevenire le "alluvioni urbane" | Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) | |
| | | Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua | |
| | Ridurre il rischio idraulico nel bacino | Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche | x |
| | | Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte | |
| | | Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati) | x |

| AMBITO TEMATICO | ASSI STRATEGICI | OBBIETTIVI SPECIFICI | |
|---|--|--|---|
| Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità | Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio | Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...) | x |
| | | Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole | x |
| | | Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico | x |
| | | Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati | x |
| | | Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico | |
| | | Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora | |
| | | Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive | x |
| | Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque | Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive. | |
| | | Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali | |
| | Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio | Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico | |
| Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...) | | x | |
| Riquilibrare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito | | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo | Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione | Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali | |
| | | Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico | |
| | | Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari | |
| | | Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ... | |
| | | Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua) | |
| | | Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio. | |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | Turismo come motore comune del territorio | Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici | |
| | | Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperienziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica | |
| | Creazione di una rete sentieristica coordinata | Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico | |
| | | Rendere più accessibili i geositi | |
| | | Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi | |

PARTE 3

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

Nonostante l'inserimento del Padule di Scarlino (già ZSC Natura 2000) nella lista dei siti Ramsar, gli ultimi monitoraggi naturalistici risalgono ormai al 2005 (se si escludono i monitoraggi annuali del COT nelle zone umide toscane sull'avifauna svernante), mancano del tutto dati aggiornati sull'erpetofauna, sulla fauna ittica e sugli invertebrati, nonostante in passato siano state segnalate specie presenti negli allegati della direttiva Habitat 92/43 CEE (per es. *Emys orbicularis*, *Aphanius fasciatus* ed *Oxygastra curtisii*). Particolare attenzione si deve al monitoraggio delle specie target nidificanti (*Circus aeruginosus*, *Acrocephalus melanopogon*, *Ardea purpurea* ed *Ixobrychus minutus*).

3.2 Descrizione delle attività (come).

Attività 1: Attivazione tavolo di lavoro multidisciplinare utile al coordinamento dell'azione

Attività 2: Redazione PIANI dei monitoraggi avifaunistici, erpetologici, ittici e sugli invertebrati

Attività 3: Studi sulle dinamiche del flusso idrico del Padule di Scarlino anche in relazione all'intrusione del cuneo salino

Attività 3: Divulgazione dei risultati anche nell'ottica dell'educazione ambientale e della Citizen Science

3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

Partecipazione al tavolo di lavoro



3.3

Soggetti che è

necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Consorzio di Bonifica
Regione Toscana: conservazione della natura
Ente gestore: Bandite di Scarlino
Parco delle Colline Metallifere
Comuni di Scarlino e Follonica
Associazioni tecnico scientifiche

3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Viciani, Gabellini e Biagini: **La Vegetazione del Padule di Scarlino** - 2001 SELCA (FI)
Porciani, Radi e Corsi: **L'Avifauna del Padule di Scarlino** - 2006 Quaderni dell'Istrice (GR)
Londi, Biagini, Campedelli, Mini, Tellini Florenzano: **Storia ed Ecologia del Padule di Scarlino** – 2007 Comune di Scarlino (GR)

3.5 Elencare eventuali documenti allegati

3.6 Note aggiuntive

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it